

A cura di:


Luigi Mariani

 Università degli Studi
di Milano - Disaa
Museo Lombardo di Storia
dell'Agricoltura

Gabriele Cola

 Università degli Studi
di Milano - Disaa

Simone Parisi

Abaco S.p.A. - Mantova

AGROMETEOROLOGIA VITICOLA

 ANALISI E TENDENZE DI **FEBBRAIO 2021**

A condizioni di tempo perturbato con piogge sparse ha fatto seguito dal giorno 19 l'affermarsi di condizioni di tipo anticiclonico con tempo soleggiato e temperature superiori alla norma, dando luogo a un piacevole anticipo di primavera

È anzitutto utile segnalare ai lettori che dal punto di vista climatologico il mese di febbraio vede di norma il prevalere di regimi circolatori di tipo perturbato al Centro-Sud mentre al settentrione è ancora soggetto al minimo precipitativo invernale, con piovosità più ridotta. Lo dimostra il fatto che la piovosità media di febbraio rispetto alla media annua è mediamente del 4-8% al Nord, del 7-9% al Centro e dell'8-12% al Sud.

La circolazione atmosferica del mese di febbraio¹ (**Fig. 1a**) mostra l'Italia interessata da un promontorio anticiclonico da sud, il che trova conferma nell'anomalia positiva dell'altezza del livello barico di 850 hPa presente nella carta delle isoanomale ed evidenziata dal

colore verde chiaro (**Fig. 1b**). Il pattern circolatorio medio è il risultato della presenza di 17 giorni con tipi di tempo anticiclonico, 8 giorni con tempo perturbato e 3 giorni con tipi circolatori intermedi.

Inoltre, l'analisi del regime circolatorio giornaliero in **Tab.2** evidenzia che il territorio nazionale è stato in tutto o in parte interessato da un totale di 5 perturbazioni.

Temperature e precipitazioni

La carta di **anomalia mensile delle temperature massime e minime** (**Fig. 2**) mostra il sussistere di un'anomalia positiva da debole a moderata

¹Ci riferiamo qui alla topografia media del mese di febbraio per il livello barico di 850 hPa

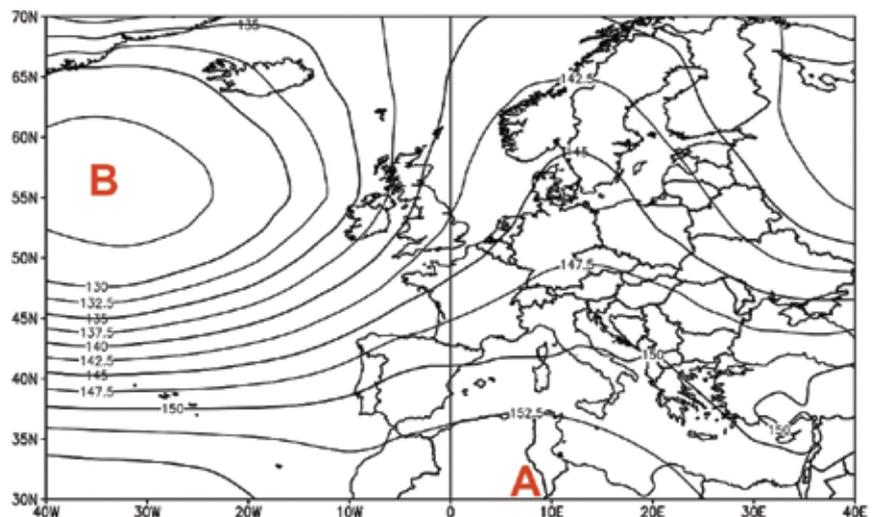
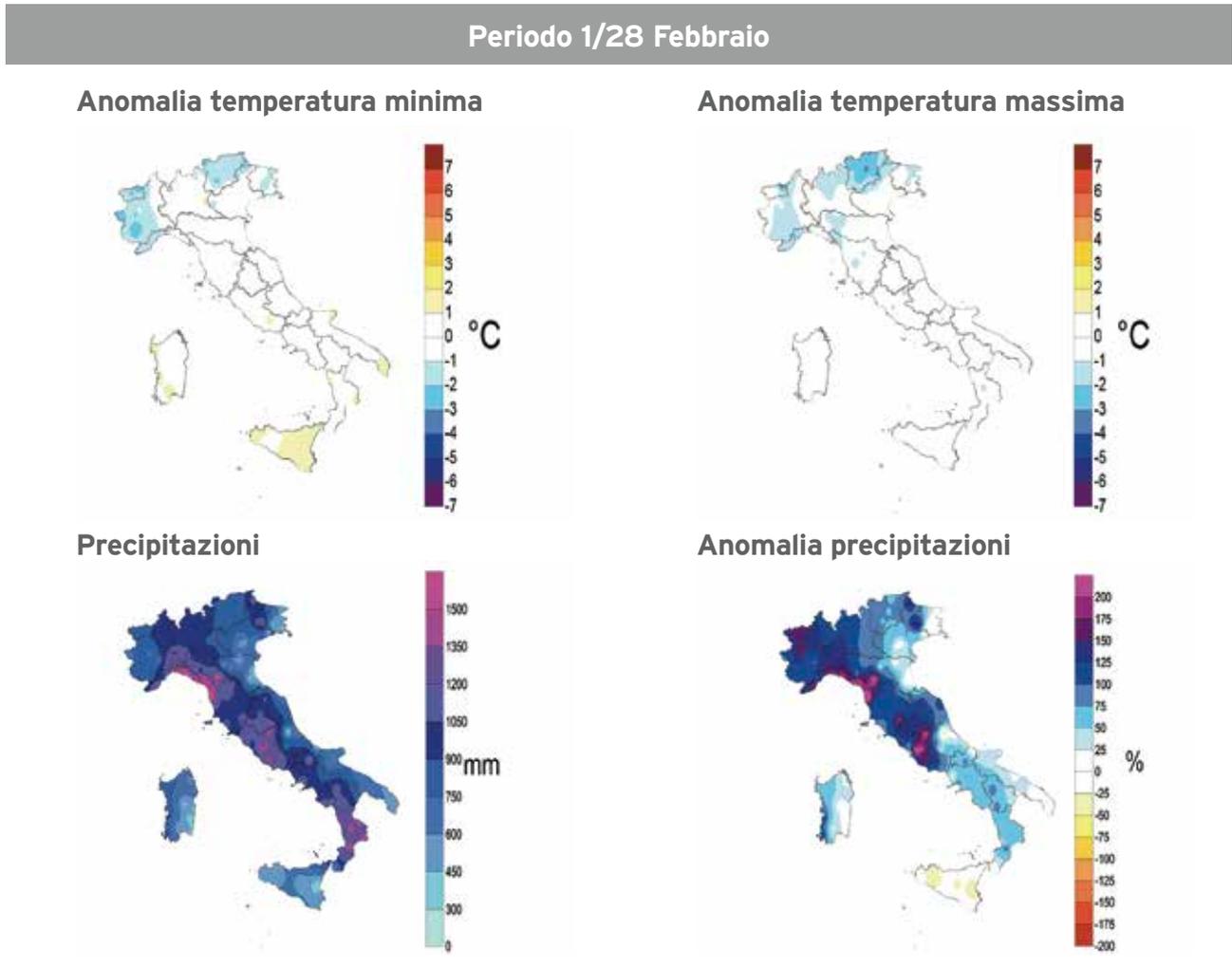


Fig. 1a - La figura rappresenta l'altezza espressa in decine di metri del livello di pressione di pressione di 850 hPa (circa 1500 m di quota) sull'area euro-atlantica

Fig. 2 - Carte di anomalia delle temperature medie delle massime e delle minime (°C) e delle precipitazioni totali (mm) e carta dell'anomalia pluviometrica (percentuale rispetto alla norma). Le anomalie si sono ricavate confrontando i dati del 2021 con la media del trentennio 1991-2020



come risultato di anomalie positive che si sono concentrate nella prima (in particolare nei valori minimi) e terza decade (marcatamente nei valori massimi) del mese mentre nella norma è risultata la seconda decade. Le precipitazioni si sono concentrate nelle prime due decadi mentre la terza ne è risultata quasi del tutto priva.

Effetti sulla vite

La primavera arriva da Sud come dimostra la fenologia di Chardonnay (Fig. 3). Si può apprezzare il tipico gradiente latitudinale nell'avanzamento fenologico della vite, che ha intrapreso lo sviluppo fogliare al Sud (le zone in verde sono quelle in cui la vite è accreditata di una o più foglie distese), è in ripresa vegetativa al Centro ed infine appare tuttora in dormienza al Nord. Da considerare è

Fig. 1b - La figura riporta la carta dell'anomalia di altezza del livello di pressione di 850 hPa (fonte: NOAA). L'anomalia positiva - colori dal verde al rosso - è sintomo di stabilità atmosferica con ridotti livelli di copertura nuvolosa e precipitazione mentre l'anomalia negativa - colori dall'azzurro al violetto - si accompagna generalmente a condizioni d'instabilità con più levati livelli di copertura nuvolosa e con possibili precipitazioni

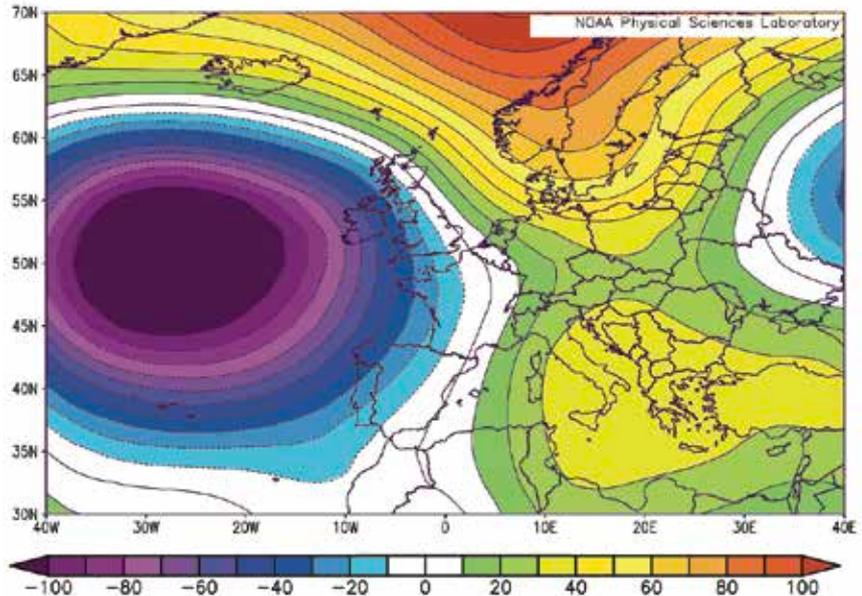


Fig. 3 - Simulazione dello sviluppo fenologico di vite al 28 Febbraio per la cultivar Chardonnay, eseguita mediante un modello a base termica applicata ai dati delle stazioni NOAA-Gsod situate a quota inferiore ai 500 m



anche il fatto che il periodo autunno-vernino è di norma deputato alla ricarica idrica dello strato di terreno esplorato dalle radici e delle falde, il cui contenuto idrico si era ridotto, a volte sensibilmente, nel periodo estivo precedente. Per seguire il fenomeno a livello italiano abbiamo applicato una procedura di bilancio idrico territoriale a passo giornaliero che considera una riserva utile massima di 200 mm per lo strato esplorato dalle radici. Rispetto a tale serbatoio sono stati calcolati gli apporti dovuti alle precipitazioni e le perdite per evapotraspirazione, infiltrazione e ruscellamento.

Dall'analisi del bilancio, possiamo affermare che al 28 Febbraio la maggior parte dell'areale italiano ha goduto di una ricarica pressoché completa della riserva idrica, un fattore assai positivo poiché una riserva piena costituisce il presupposto per una buona annata, predisponendo ad una ottimale ripresa vegetativa e contrastando efficacemente l'insorgere di gli stress idrici precoci. Un elemento sfavorevole connesso all'elevata piovosità può essere stato l'innescio di fenomeni erosivi (colate di fango e detriti, frane), fenomeno il cui contrasto è affidato alla corretta gestione delle sistemazioni idraulico - agrarie e rispetto al quale non disponiamo tuttavia di dati per poter riflettere in modo adeguato. ■

(*) Questo commento è stato redatto con riferimento alla normale climatica trentennale 1991-2020 ottenuta analizzando dati provenienti dagli archivi NOAA - Gsod (197 stazioni). Da tali archivi sono stati attinti anche i dati del periodo in corso. L'analisi circolatoria è riferita a dati NOAA NCEP (<http://www.esrl.noaa.gov/psd/data/histdata/>) e come carte circolatorie di riferimento si sono considerate le topografie del livello barico di 850 hPa in quanto tale livello è il più efficace nell'esprimere l'effetto orografico di Alpi e Appennini sulla circolazione a scala euro-mediterranea.



auric
slavonian oak products
barrels

*Dal cuore della
Slavonia*

MICHELE VERGINELLA
PARTHENA

michele@verginella.it | +39 334 643 8236